

Il Miracolo del Fuoco

“Le fiamme non osarono offendere l’effigie di Maria”



IL SECONDO MIRACOLO DEL FUOCO

Nel 1670, durante le Quarantore, un chierico, accendendo le candele, diede fuoco ai festoni di ginepro pendenti in tutta la chiesa. In breve il fuoco fu ovunque facendo infine crollare la sovrastruttura della cupola. Raccontano le cronache: “Verso mezzogiorno il fuoco cessò. Vi fu un ultimo crepitio, poi tutto tacque. I primi uomini che entrarono in chiesa videro una rovina. Altari, quadri, crocifisso, organo non c’erano più. Al loro posto c’era un cumulo informe di legname nero e un acre odore di bruciato. Solo la cappella della Madonna era intatta. L’immagine era ancora al suo posto. La Madonna, il Bambino, il soldato. Il fuoco non l’aveva toccata. Qualcuno gridò al miracolo. Molti promisero che avrebbero ricostruito tetto e cupola”. E lo fecero.

IL PRIMO MIRACOLO DEL FUOCO

Era l’8 febbraio 1558 quando soldati spagnoli incendiarono il borgo di Fiorano, sorto sulle rovine del medievale castello, del quale era stato risparmiato soltanto un dipinto murale della Madonna e del Bambino. Le fiamme, pur alimentate con accanimento, si dividevano davanti all’Immagine, lasciandola senza danno. Scrivono le cronache: “Davanti ad una manifestazione così patente del potere soprannaturale, parecchi soldati spagnoli, invasi dal terrore, si diedero a fuga precipitosa; altri invece, tocchi al cuore, si gettarono in ginocchio, ed a mani giunte invocarono da Dio il perdono per gli eccessi commessi”. Iniziò con questo miracolo la devozione alla Beata Vergine del Castello.

LA DEVOZIONE POPOLARE CONOSCE UN TERZO MIRACOLO DEL FUOCO

Durante l’epidemia di colera del 1855, dalla quale Fiorano fu nuovamente preservato grazie alla protezione di Maria, in casa Borghini c’era un altare con la stampa della Beata Vergine del Castello, davanti alla quale pregavano e mantenevano lumini accesi. Le fiammelle però raggiunsero la carta incendiandola. Ancora una volta i margini furono distrutti, ma il fuoco lambì soltanto la figura di Maria e del Bambino.

La devozione popolare gridò subito al miracolo e affinché ne rimanesse memoria, fu realizzato un quadro con al centro l’immagine rimasta intatta e una scritta:

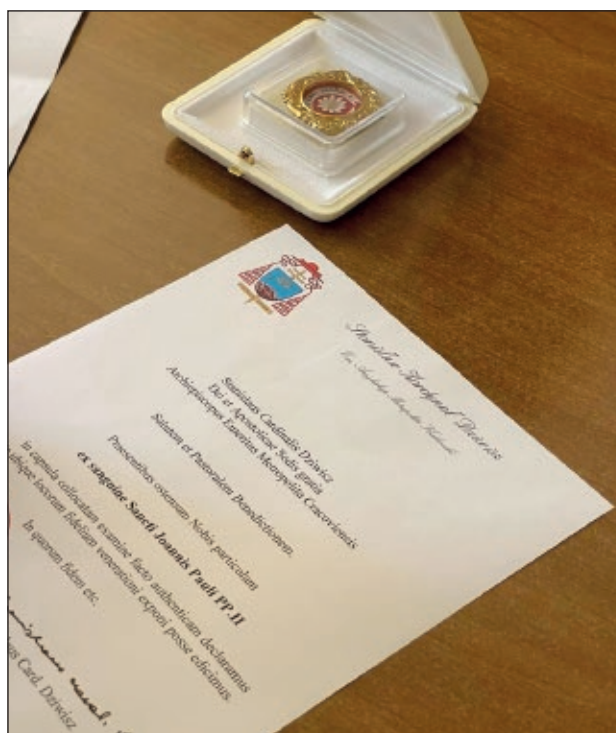


“Poiché le fiamme che nella notte del XX agosto MDCCCLV consumavano quanti devoti ornamenti la pietà di povere donne aveva posti sulla domestica soglia ad onoranza di questa effigie di Maria non osarono offender la parte precipua di essa che qui vedi il popolo fioranese ne traeva conforto e fiducia pensando come in mezzo ai pericoli di morbo pestilenziale la celeste protettrice si appalesi ministra di grazie e di prodigi a lui che da tre secoli onorava di culto e di santuario l’originale dipinto onde quella effigie fu ritratta, rimasto incolume pur esso dal fuoco devastatore negli anni MDLVIII e MDCLXX”. Il quadro è ora conservato fra gli ex voto.



Nella cappella del Crocefisso è conservata una reliquia di San Massimiliano Maria Kolbe, francescano polacco che ad Auschwitz si offrì di sostituire un padre di famiglia, destinato a morire nel bunker della fame.

Il Santuario conserva inoltre la Reliquia del Velo della Madonna, risalente al XVIII secolo, che nei tempi passati, in occasione della grande Festa della Natività della Beata Vergine, l’8 Settembre, al termine delle Messe, veniva concessa al bacio dei fedeli.



LA RELIQUIA DI SAN GIOVANNI PAOLO II - UN DONO ALLA NOSTRA BASILICA - LA CERIMONIA LUNEDÌ 13 MAGGIO

I Fratelli Polacchi, riconosciuta l’importanza del nostro Santuario Mariano e del legame con il Santo Padre San Giovanni Paolo II, per volere di Sua Eminenza il Cardinal Stanislaw Dziwisz, hanno fatto dono di una preziosa Reliquia del sangue del pontefice che verrà esposta dal 13 maggio. Giovanni Paolo II è stato il primo papa a venire a Fiorano, il 4 giugno 1988, in una giornata indimenticabile, per incontrare i giovani e i lavoratori e l’anno successivo concesse al Santuario il titolo di basilica.



EVENTI E CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI DEL 2024

8 FEBBRAIO: IL MIRACOLO DEL FUOCO

L’8 febbraio è stato festeggiato il Miracolo dl Fuoco. Il ritrovo è stato sul piazzale San Giovanni Paolo II per i riti iniziali, il corteo con le candele e l’omaggio floreale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. E’seguita la Solenne Celebrazione Eucaristica in Basilica presieduta da S.E. Mons. Francesco Cavina alla presenza delle autorità civili e militari, con l’animazione della Corale Modena Musica Sacra. Non c’era migliore occasione per coinvolgere i Pompieri per ringraziarli dell’intervento svolto quando una lastra di piombo della cupola rischiava di precipitare e per l’opera di soccorso che svolgono quotidianamente nella comunità.

BASILICA PONTIFICIA FIORANO		
Santuario della B.V. del Castello		
CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI		
23 APRILE Tradizione dell’Immagine e Gloria del Santuario	1 MAGGIO Soleenne apertura del Mese	12 SETTEMBRE Nome di Maria
1 MAGGIO Madonna di Fatima	15 MAGGIO Madonna di Fatima	15 SETTEMBRE Beata Vergine Assolata
51 MAGGIO Vittoria di Maria	8 SETTEMBRE Solennità della Natività della Beata Vergine Maria	27 SETTEMBRE Elevazione a titolo di Basilica Pontificia
22 AGOSTO Maria Regina	15 AGOSTO Solennità dell’Assunzione	OTTOBRE Mese Mariano
29 GIUGNO Santi Pietro e Paolo	16 LUGLIO Beata Vergine del Carmelo	7 OTTOBRE B.V. del Rosario di Pompei
6 AGOSTO Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore	21 AGOSTO Festa dell’altare	21 NOVEMBRE Presentazione al Tempio - Virgo Fidelis Patrona dell’Arma dei Carabinieri
12 SETTEMBRE Solennità dell’Immacolata	10 DICEMBRE Madonna di Loreto	12 DICEMBRE Madonna di Guadalupe